

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 30 del 16 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Picariello Carmine Paolo. Attività: Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli. Sede dell'impianto: C.da Serra S.S. Ofantina del Comune di Parolise (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 155 dell'1/12/2005 (validità triennale), la ditta Picariello Carmine Paolo, è stata autorizzata per attività di autocarrozzeria, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 2, per l'impianto ubicato in C.da Serra – SS Ofantina del Comune di Parolise (AV);
- **CHE** con nota dell'Amministrazione Comunale di Parolise, sollecitata dall'Ufficio ed acquisita agli atti prot. n. 796664 del 17/09/2009, si è preso atto che la ditta Picariello Carmine Paolo, svolgeva ancora l'attività di autocarrozzeria in Parolise alla c.da Serra SS Ofantina;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 805666 del 21/09/2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda di continuazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di autocarrozzeria esercitata nell'impianto ubicato in c.da Serra SS Ofantina del Comune di Parolise cui sopra;
- **CHE** ad essa sono allegati:
 - il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania della Provincia di Avellino al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni;
- **CHE** con nota prot. n. 907559 del 22/10/2009, si diffidava la ditta dallo svolgere l'attività in mancanza della prescritta autorizzazione e per la quale è in corso la prevista procedura;
- **CHE** come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
 - b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. **CHE** con nota prot. n. 868074 del 12/10/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 12/11/2009;
 - d. **CHE** in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, ha espresso unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento alla produzione di certificazione da parte dell'Amministrazione Comunale, attestante una distanza di oltre 200 m. tra la rete fognaria, se esistente, ed i locali dove viene svolta l'attività e di certificazione di tenuta della seconda vasca;

- e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1006854 del 20/11/2009;
- h. **CHE** in data 27/01/2010 è stata acquisita al prot. n. 73827 la fotocopia del bonifico di € 629,23 (seicentoventinove/23), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.
- i. **CHE** con nota prot. n. 105096 del 3/12/2009 la ditta ha trasmesso la certificazione in conformità alla richiesta dalla Conferenza dei Servizi.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la continuazione alle emissioni derivanti dall'impianto esercente all' attività di **verniciatura e riparazione di autocarrozzerie** nel Comune di Parolise (AV) alla C.da Serra SS Ofantina.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 155 del 1 dicembre 2005;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 16 febbraio 2025)** in favore della ditta Picariello Carmine Paolo per le emissioni derivanti dall'attività di **riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg**, prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta esercitata esercitata nell'impianto sito in Parolise (AV) alla C.da Serra SS Ofantina
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	6		6	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1		1	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,3x0,3		0,3x0,3	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,09		0,09	
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente		90	
Portata (N m ³ /h)	8500		795	
Velocità allo sbocco (m/s)	10,7		4,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		verticale	
Durata e frequenza delle emissioni (h/giorno)	1		1	
Provenienza emissioni	Cabina di verniciatura		Impianto termico	
Alimentazione			Gasolio desolfonizzato	
Potenza termica (MW)			0,101	
Tipo di abbattimento	Carboni attivi			
<i>Inquinanti</i>	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	0,75	6,38		
CO			16,5	
NO2			12,5	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

- e) che l'utilizzo del combustibile (gasolio desolfonizzato) sia compatibile con quello previsto dalla normativa vigente;
 - f) effettuare, con **cadenza triennale**, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Parolise, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - h) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4f;
 - m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- 7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il

rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

- 8)** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9)** di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10)** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11)** di notificare il presente provvedimento alla ditta Picariello Carmine Paolo con sede in C.da Serre SS Ofantina nel Comune di Parolise;
- 12)** di inviarne copia al Sindaco del Comune di Parolise, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13)** di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)